



Si svolgerà venerdì 1° Novembre 2024, alle ore 16, in Salone Estense presso il Palazzo Comunale, l'atteso Concerto del Ricordo. Un appuntamento artistico e culturale che, con il patrocinio del Comune di Varese, si rivolge a tutti i soci di So.Crem Varese – Società Varesina per la Cremazione – APS e a tutti i varesini (ingresso libero). Attraverso note musicali, melodie, grandi interpreti del passato e del presente, il concerto è occasione per fare memoria di chi è scomparso, ricordare coloro che ci sono stati vicini nella vita, apprezzare una proposta musicale che celebri la Giornata della cremazione. Una tradizione voluta dalla So.Crem che si rinnova ancora una volta, nella prestigiosa location del Salone Estense, grazie alla “Serenata d’Archi” – questo il titolo del concerto - che ci offriranno le musiciste del Trio Rose di Maggio. Si tratta di un trio d’archi con l’anima di un quartetto, ed è composto da tre talentuose musiciste varesine: Chiara Bottelli al violino, Mariachiara Cavinato al violino, e Caterina Cantoni al violoncello.

CONTINUA A PAG. 2

Concerto del ricordo con il Trio Rose di Maggio



Il Trio Rose di maggio: Chiara Bottelli, Mariachiara Cavinato, Caterina Cantoni

Lettera del Presidente

Care associate, cari associati, è ormai consuetudine che il Presidente si rivolga a voi periodicamente per tracciare un breve riassunto sulle principali novità emerse in questo ultimo periodo di attività della nostra Associazione. Mi sembra doveroso iniziare con l'Assemblea ordinaria del 26.5.2024, perché l'ordine del giorno prevedeva tre argomenti molto importanti: l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, la nomina di un Revisore legale dei conti, il rinnovo dei componenti dell'Organo di amministrazione il cui mandato trien-

CONTINUA A PAG. 2

Il nostro concerto del ricordo

Venerdì 1° novembre 2024, ore 16.00, Salone Estense
Palazzo Comunale di Varese - Via Sacco, 5

SERENATA D'ARCHI TRIO ROSE DI MAGGIO

Chiara Bottelli violino, Mariachiara Cavinato viole e voce, Caterina Cantoni violoncello

prima parte - note di classica
musiche di:

L. Boccherini, D. Shostakovich, V. Bellini, P.I. Tchaikovsky,
G. Caccini, F. P. Tosti, F. Kreisler, K. Jenkins

seconda parte - note di cinema

A. Morricone, M. Morcone, E. Morricone, L. Blasutta,
R. Sakamoto, C. Gardel, G. Rodriguez, A. Piazzolla

Ingresso libero

nale era scaduto a settembre 2023. Il bilancio di esercizio 2023 è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea, ha realizzato un buon avanzo di gestione e mantenuto gli equilibri finanziari grazie ad un attento controllo delle spese, degli investimenti e ad una accurata pianificazione dell'attività associativa. La nomina di un Revisore legale dei conti, anche se non obbligatoria per la nostra Associazione, è di competenza dell'Assemblea, che ha valutato positivamente la proposta fatta dall'Organo di amministrazione sulla base dei preventivi ricevuti e deliberato di dare incarico allo Studio Moiana e Galli di Cislago. Il Revisore legale dei conti è un professionista iscritto nell'apposito registro e le sue funzioni principali sono quelle di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e di certificare che il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo principi contabili corretti.

Lo Statuto prevede che il rinnovo dei componenti dell'Organo di amministrazione (consiglieri) sia di competenza dell'Assemblea. A questo scopo, dopo averne dato ampia pubblicità anche sul nostro periodico *Il Nibbio*, è stato predisposto un elenco di candidati (in totale 13), parte di consiglieri uscenti dichiaratisi disponibili e parte di associati che avevano fatto pervenire la loro candidatura. L'elenco dei candidati è stato presentato all'Assemblea che lo ha approvato all'unanimità (vedi box a pag. 3). Colgo l'occasione per ringraziare i consiglieri uscenti per il lavoro svolto nel corso del loro mandato e per fare un augurio di buon lavoro ai nuovi consiglieri.

Come è noto la nostra Associazione si propone di diffondere il rito della cremazione e tutelare, alla morte degli associati, la piena esecuzione delle loro volontà, compresa la destinazione delle loro ceneri. Questo argomento riguarda il fine vita di ogni persona ma non è l'unico che vede impegnata So.Crem Varese e molte altre So.Crem. Mi riferisco in particolare al Testamento biologico (le cosiddette DAT), che consente a ciascuno di noi di poter disporre, nel momento in cui si

nato a viola e voce, Caterina Cantoni al violoncello. Un trio che giunge al Concerto del Ricordo 2024 con un lungo percorso di esibizioni e riconoscimenti al suo attivo. Tanti i brani che saranno eseguiti dalle tre concertiste, con un ventaglio di autori e di epoche storiche ampio e variegato. Il trio protagonista dell'esibizione del 1° Novembre nasce dall'incontro delle tre protagoniste in vari gruppi orchestrali. Chiara Bottelli, Caterina Cantoni, Mariachiara Cavinato decidono così di unire esperienze e talento, percorsi artistici ed aspirazioni, formando un piccolo ensemble tutto al femminile, che prende il nome di Rose di Maggio. Un nome che richiama la freschezza della loro età, il profumo di musiche avvolgenti, il colore intenso che evocano le loro melodie. Le musiciste sono nate a maggio e condividono, oltre alla musica, un'amicizia duratura e sincera. Il Trio, dal 2018, si è esibito in festival e rassegne nei più diversi spazi musicali, come il festival "Immortali" al Teatro Storico di Fiorenzuola, la rassegna "Le voci degli Amori" al Museo Bagatti Valsecchi di Milano, alla mostra "Il salotto del collezionista" al Museo di Masnago, alla serata conclusiva della rassegna di concerti estivi al Lido di Milano. Molte le presenze anche all'interno di vari eventi aggregativi e benefici, tra cui momenti organizzati dalla Fondazione Piatti onlus, da Panathlon International, Fondazione Istituto dei Tumori di Milano, Fondazione Abio onlus, Fondazione Jupiter. Le tre musiciste, brillantemente diplo-

è ancora in grado di prendere decisioni proprie, quali trattamenti sanitari futuri accettare o rifiutare nel caso in cui, causa malattia, si sia incapaci di decidere per sé stessi. Purtroppo sulle DAT le pubbliche istituzioni sono assenti e per sopperire a tale carenza di informazione, fin dall'entrata in vigore della legge che le ha istituite (31.1.2018), ci siamo impegnati quotidianamente, e lo facciamo tuttora, per far conoscere questa opportunità e fornire, per quanto possibile, le occorrenti spiegazioni

mate ai Conservatori di Milano, Como e Novara, spaziano da sempre in un repertorio che va dai classici fino alla musica che accompagna la storia del cinema, senza mai tralasciare l'intensità del tango argentino e le melodie pop trascinate e nostalgiche. Così come sarà ricco di autori ed epoche storiche il concerto che si terrà al Salone Estense di Varese, con due parti dedicate, la prima, alla tradizione classica, mentre la seconda proporrà le note delle colonne sonore di grandi capolavori del cinema. Prima il trio si confronterà con prestigiosi autori classici, da Boccherini a Bellini. Sarà poi la volta di grandi capolavori della settima arte e delle loro colonne sonore composte da maestri come l'indimenticabile Ennio Morricone e l'intenso Astor Piazzolla. Grande musica e grandi autori per un evento musicale da non mancare. Ancora una volta So.Crem Varese intende celebrare un'importante ricorrenza, la Giornata della cremazione, con una proposta culturale di alto profilo, con melodie che possano costituire un'opportunità per ricordare i propri congiunti scomparsi e un'occasione per rimarcare i compiti statutari della So.Crem. Società a servizio dei cittadini, radicata nel territorio, capace di stare al passo con i tempi e con i cambiamenti sociali, So.Crem non dimentica il valore della cultura, da sempre punto di riferimento fondamentale per Varese e per l'Amministrazione comunale. Il Concerto del Ricordo è l'evento che ogni anno ribadisce questa sensibilità attraverso le note di giovani interpreti pieni di talento e passione musicale.

Andrea Giacometti

e la necessaria modulistica. A questo proposito vi invito a leggere un interessante articolo pubblicato su questo numero del nostro periodico "Il Nibbio". Infine, un accenno al nostro concerto del 1° novembre, che dall'anno scorso è stato ripristinato con grande successo di partecipazione. Per quest'anno abbiamo pensato di proporvi un evento molto interessante che vede esibirsi un trio di artiste varesine. Siete tutti invitati.

Alessandro Bonfadini

I nostri Presidenti

(terza parte)

Il nono presidente (2011 – 2017) è stato il rag. **Ivo Bressan**.

Nato il 3 gennaio 1949, funzionario di banca, è stato consigliere comunale a Varese e Presidente della Circoscrizione n. 2.

Nel corso dei due mandati di presidenza ha proseguito l'opera iniziata da Ambrogio Vaghi con l'effettuazione di incontri e conferenze presso diversi comuni del territorio per la diffusione della pratica cremazionista. Ha promosso, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Varese, un "Concorso di idee" per la realizzazione del Giardino delle Rimembranze presso il Cimitero di Belforte in cui disperdere le ceneri. Al concorso hanno partecipato 44 progettisti ed ai primi tre classificati sono stati elargiti premi in denaro; i progetti sono stati donati al Comune di Varese.

È sua l'iniziativa di acquistare due locali contigui al piano terra nella centrale Via Marcobi a Varese, da adibire a sede secondaria della So.Crem per la divulgazione della pratica cremazionista e per fornire informazioni al pubblico.

Grazie alla somma elargita al Comune di Varese dall'avv. Giovanni Val-



Ivo Bressan

cavi, si è fatto promotore della realizzazione di 5 pannelli nel cimitero di Giubiano recanti tutte le informazioni indispensabili a favorire l'individuazione delle opere funerarie di pregio e ricordare i personaggi illustri della città sepolti in quel cimitero. Attualmente fa parte dell'Organo di amministrazione di So.Crem Varese.

Il decimo presidente (dal 2017 attualmente in carica) è **Alessandro Bonfadini**.

Nato l'11 ottobre 1953, ha prestato servizio presso i Servizi cimiteriali del Comune di Varese per oltre 42 anni, diventandone funzionario responsabile del settore. Ha una profonda conoscenza di tutte le tematiche afferenti le leggi nazionali e regionali che regolano la materia funeraria e cimiteriale, divenendo di fatto punto di riferimento per molti comuni.

Da funzionario comunale ha sempre collaborato con i presidenti della So.Crem che si sono succeduti, a partire dall'avv. Gallini, in favore della divulgazione del rito della cremazione ed è suo il suggerimento dato a So.Crem di chiedere al Comune di Varese la disponibilità di un locale all'interno del Palazzo comunale da adibire a sede dell'Associazione; ha fatto parte del gruppo di lavoro che negli anni '90 ha elaborato il progetto per la costruzione del nuovo

Tempio crematorio di Giubiano. Sempre da funzionario comunale nel 2017 ha tenuto una conferenza presso UPEL di Varese sulla tematica riguardante la cremazione e la dispersione delle ceneri, alla quale hanno partecipato molti Comuni della Provincia di Varese; si è anche adoperato per l'applicazione e la diffusione della normativa riguardante il "testamento biologico" in stretto contatto con l'Ufficio Anagrafe comunale.

Eletto presidente nel 2017, ha affron-



Alessandro Bonfadini

tato il non facile impegno di modificare lo Statuto sociale sulla base dei nuovi criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore, con lo scopo principale di iscrivere l'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), impegno che si è concluso positivamente con l'approvazione del nuovo Statuto e l'iscrizione della So.Crem nel RUNTS.

Ha inoltre avviato l'iter per i lavori di sistemazione e ristrutturazione del vecchio Tempio Crematorio di Giubiano, con il proposito di adibirlo a luogo espositivo presso il quale raccogliere le testimonianze dell'opera meritoria promossa dall'Associazione in oltre 144 anni, con l'auspicio di vedere questa iniziativa inserita nell'ambito di un percorso culturale più ampio che includa anche le vicende e la storia del cimitero monumentale di Giubiano.

IL NUOVO ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Alessandro Bonfadini *presidente*

Mauro Malinverni *vice presidente*

Adriano Albinati *consigliere*

Alessandro Azzali *consigliere*

Ivo Bressan *consigliere*

Cesare Chiericati *consigliere*

Claudia Gasparotto *consigliere*

Roberto Gervasini *consigliere*

Fabrizio Mirabelli *consigliere*

Antonio Moroni *consigliere*

Claudia Premoselli *consigliere*

Bianca Spoltore *consigliere*

Angelo Zappoli *consigliere*

Segretario e tesoriere devono essere ancora nominati

Nell'anno 2008 la So.Crem Varesina, alla quale sono iscritta, lanciò un appello per trovare delle figure disponibili a svolgere l'attività di Celebrante. Incuriosita ed attratta, iniziai un percorso di formazione teorico e pratico. Dopo tutti questi anni, con So.Crem e alcuni dei colleghi celebranti operanti nella nostra provincia, vorremmo fare un primo bilancio della nostra attività.

Il Celebrante Laico è una figura professionale umanamente predisposta e specificatamente formata ad approntare ed a svolgere diversi tipi di rituali. Il commiato è una di queste.

Da più di dieci anni svolgo con altre colleghe questa attività, principalmente presso la Sala del Commiato del Tempio Crematorio di Giubiano. Noi tutte abbiamo quindi maturato una buona esperienza. La nostra "missione" è proprio quella di contribuire a colmare un vuoto e cercare di riportare al centro della vita anche questo momento di passaggio, così intenso ed importante.

La cerimonia di Commiato Laico (gratuita per gli Associati) rende infatti possibile, per coloro che non desiderano un funerale religioso, offrire alle persone care la possibilità di un ultimo, significativo, saluto. A volte inoltre anche chi ha partecipato ad un rito religioso sente il bisogno di un ultimo momento di raccoglimento prima della pratica della cremazione.

In un momento dove la solitudine e il dolore possono essere estremamente gravosi, questo rito può essere di grande conforto a chi resta.

Il Celebrante affianca i dolenti durante i primi momenti che seguono la morte del loro caro, conducendoli amorevolmente verso la stesura e lo svolgimento della cerimonia funebre. La celebrazione rimane a ricordo di chi vi partecipa come uno spazio di condivisione dell'assenza, ma anche di aiuto e di riappacificazione con la perdita, per quanto possibile.

La cerimonia laica è una possibilità concreta di dare nuovamente

Cerimonia del commiato a Varese



Sala del Commiato del Tempio Crematorio di Giubiano. Sotto: ingresso della sala



dignità alla persona che è venuta a mancare. Essa viene messa al centro del rito, così che le persone care si stringano in un simbolico abbraccio, generando conforto e sostegno. Essa presenta inoltre un notevole vantaggio: può essere personalizzata a piacimento.

Il Celebrante, oltre a redigere il testo della cerimonia che poi andrà a presiedere, accoglie le richieste dei dolenti, coordina gli interventi inducendo nei presenti una condizione di equilibrio e pacatezza durante il rito.

Il Celebrante può essere contattato tramite la So.Crem, le Onoranze

funebri o dai parenti stessi. È importante sottolineare che sarà la famiglia a scegliere e decidere cosa sia più adeguato e che, proprio per questo, è bene entrare in contatto al più presto così da poter avere sufficiente tempo per stabilire ogni cosa. In questi anni abbiamo avuto modo di celebrare numerose cerimonie. Ogni volta per noi è stato un onore e un privilegio. Siamo perciò molto riconoscenti alla nostra Associazione, alle Onoranze funebri e alle famiglie che ci hanno contattate dandoci fiducia. Continueremo ad offrire questo prezioso servizio impegnandoci quotidianamente per fare sempre meglio e diffondere ulteriormente questa pratica.

Anticipiamo che prossimamente verrà organizzata una giornata aperta a tutti su questi temi a Varese. Vi terremo aggiornati sul nostro sito web.

Claudia Premoselli
Rita Baranzini
Ludovina Matteazzi

Paolo Carù, a Gallarate scomparso l'ultimo buscadero

Una morte, quella di Paolo Carù, che ha suscitato un moto di rimpianto e cordoglio in tutto il mondo musicale. Una figura importante sul nostro territorio con il suo negozio di dischi a Gallarate, uno dei più famosi al mondo, punto di riferimento per più di una generazione di appassionati e collezionisti, amanti della musica e di quell'isola in cui si potevano trovare i dischi più rari ed introvabili. La figura di Paolo rivive nel libro "Paolo, l'ultimo buscadero", scritto dall'amico Adelfo Maurizio Forini e pubblicato da Pietro Macchione. Libro ricco di notizie, aneddoti, immagini, ricordi capaci di evocare la figura di un esperto di musica che tanti ricordano. Un amante della musica che, fin dalla più giovane età, da adolescente, come racconta il libro, era diventato un instancabile collezionista capace di fare arrivare a casa sua i musicisti allora sconosciuti, grazie ai loro dischi che facevano risuonare voci e ritmi nuovi. All'arrivo dei pacchetti di dischi nuovi che Paolo apriva con attenzione, estraendo le ultime registrazioni che nessuno aveva mai ascoltato, come racconta l'amico nel libro, si partecipava ad una vera cerimonia, seguita dagli amici con curiosità ed emozione. Una passione musicale coltivata da Paolo anche attraverso la ricerca di nuovi talenti, con viaggi attraverso gli States, sulle tracce dei nuovi protagonisti della scena musicale americana, o partecipando ad eventi e concerti che gli avevano fatto incontrare, tra Europa e Stati Uniti, i grandi del rock, Beatles, Who, Rolling Stones. Un lungo viaggio nella musica dagli anni Sessanta in avanti, che avevano convinto Carù della necessità di affiancare alla sua passione personale la capaci-



Paolo Carù nel suo negozio di dischi a Gallarate

tà di diffondere e informare anche gli altri su ciò che stava avvenendo sulla scena musicale mondiale. Dalla sua grande collezione con tante novità e tanti dischi acquistati all'estero al famoso negozio in piazza Garibaldi a Gallarate fino alla nascita della nuova rivista "L'ultimo buscadero", titolo ispirato al film di Sam Peckinpah con Steve McQueen. Un "mensile d'informazione rock", come si leggeva sulle copertine, fondato e diretto da Carù, che si dimostrava capace di riconoscere interpreti che avrebbero avuto un grande futuro, come nel caso di Tracy Chapman e Norah Jones. Una pubblicazione capace di imporsi pian piano in Italia e

all'estero, apprezzata da esperti e fans, fonte inesauribile di notizie e informazioni sulla discografia mondiale. Una vita fatta di musica, quella di Paolo Carù, di concerti, di tanti articoli dedicati a cantanti ed autori, di iniziative per far conoscere gli interpreti del rock a tutti. Ora la "sua" rivista "L'ultimo buscadero" prosegue il suo cammino, dopo essersi consolidata negli anni, con firme prestigiose, convinta che seguire il mondo musicale, le sue novità, le vicende più imprevedibili, i dischi più inattesi, sia il modo migliore per proseguire nel solco delle scelte e delle intuizioni che ci ha lasciato il compianto Paolo Carù.

La memoria della Grande Guerra

Cimiteri e monumenti nel Varesotto

Diffusa e presente quasi ovunque la memoria della Grande Guerra, o meglio la memoria dei caduti in quel sanguinario conflitto del Novecento. Difficile trovare, in provincia di Varese, un Comune, anche quello di dimensioni più ridotte, che nella piazza centrale non abbia realizzato un monumento, un cippo, una targa dedicati ai soldati che nella guerra '15-'18 perirono sull'altopiano del Carso o nella "guerra verticale" che si scatenò in cima alle montagne innevate. Oggi esistono piattaforme web aperte a tutti che raccolgono e illustrano tutto ciò che sul territorio rimanda la memoria a quei lontani eventi che richiamarono sulla linea del fronte anche tanti figli delle terre del Varesotto. In particolare i siti di riferimento sono www.catalogobeniculturali.it e www.pietredellamemoria.it.

Se i monumenti ai Caduti della Grande Guerra sono una presenza importante nella memoria delle comunità locali del territorio, tali monumenti, nel corso del tempo, hanno accolto riferimenti alla memoria di altre guerre, altri conflitti, come la drammatica campagna di Russia nella seconda guerra mondiale. Tra i monumenti diffusi in provincia di Varese, nei grandi cimiteri troviamo solenni sacrari dedicati alla memoria dei defunti in guerra. Nel cimitero di Belforte un edificio a tempietto raccoglie i nomi di caduti di diverse guerre (iscritti in 268 lapidi), tra cui i morti nella Grande Guerra, oltre ai caduti nella campagna di Russia e ai profughi Dalmati e Istriani. Notevole un altro monumento: il Parco della Rimembranza di Viggiù, all'interno del cimitero vecchio. L'ampio spazio interno vede la presenza di alcuni tigli secolari, sul cui tronco si trovano 36 targhette dedicate alla memoria dei caduti della Grande guerra. Esempi di ricordo all'interno di ampi spazi concretizzati sull'onda della memoria e del cordoglio delle comunità locali. Ma ancora più diffusi ovunque sono steli e cippi che, nel



foto: Giuseppe Terzioli



Cimitero di Belforte: omaggio ai caduti; Rasa, monumento a Sandro Cagnola; Viggiù, parco della rimembranza;

cuore di paesi o di quartieri, richiamano l'attenzione del passante. L'elenco di questi monumenti è davvero molto ampio e per un elenco completo delle opere e dei luoghi rimandiamo ai siti già ricordati. Tuttavia vogliamo ricordare monumenti esemplari che si segnalano per il loro carattere e la loro storia suggestivi. È il caso della "Vittoria alata" che sorge in piazza IV Novembre a Cunardo: un'opera realizzata negli Stati Uniti dallo scultore locale J. G. Sassi, uno dei pochi monumenti in Italia che è stato realizzato con marmo statunitense. Altra opera da segnalare è la statua del Vittorioso (Victor) alla Rasa di Varese: opera dello scultore Bazzaro, essa è collocata in una nicchia in granito, un tempietto dedicato alla Vittoria. La statua è sta-

ta commissionata da Albino Cagnola, imprenditore nel settore della costruzione di strade, per fare memoria del figlio scomparso nella Grande Guerra. Memoria patria e militare sono al centro del monumento, che si trova nel parco di Villa Cagnola, quello spazio che poi ospitò il Villaggio Scuola "Sandro Cagnola", struttura educativa innovativa che univa i metodi di importanti pedagogisti (Freinet, Montessori, Dewey) alle pratiche delle scuole di arti e mestieri, e che vide alla sua direzione Sergio Rossi e sua moglie Rosina. La documentazione relativa a questa grande esperienza culturale ed educativa è conservata presso la Fondazione Pellegrini Canevaschi all'Archivio di Stato del Canton Ticino (CH).

Andrea Giacometti

Per verificare lo stato di attuazione della legge 219/2017 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento - DAT), So.Crem Varese ha inviato un questionario agli uffici dello Stato Civile di tutti i Comuni della Provincia di Varese: su 136 invii ne sono ritornati 106 (78%) che rappresentano però una popolazione di 805.447 residenti sui complessivi 890.043 dell'intera Provincia di Varese, quindi l'89,5%.

Dalle informazioni pervenute emerge un dato non positivo: rispetto alla popolazione coinvolta (escludendo i 30 Comuni che non hanno risposto), solo 5.537 persone hanno depositato le proprie DAT (0,68%), anche se tra i 106 Comuni si distingue il dato di Varese con 810 depositi (1,00%). L'esito del questionario ci pone una riflessione: perché così poche DAT depositate presso gli uffici di Stato Civile?

La prima risposta che possiamo ipotizzare è che sulle DAT, evidentemente, non c'è informazione, salvo quella fornita da So.Crem Varese (e qui si spiega il dato migliore di Varese) o quella disponibile sul sito della banca dati nazionale delle DAT.

Da nessuna parte, in un ambulatorio medico o in una struttura sanitaria o in una farmacia si trova un dépliant, un manifesto, che diffonda indicazioni circa la possibilità di avere informazioni su questo argomento.

Le DAT offrono ai cittadini l'opportunità di manifestare in anticipo le proprie volontà in tema di terapie mediche qualora si trovassero, un domani, nella situazione di non poterlo fare personalmente. In passato abbiamo assistito a casi particolarmente toccanti, come quello di Eluana Englaro, di un padre disperato, con una figlia in stato vegetativo da tantissimi anni, ma nessuna legge che permettesse di "staccare la spina".

Emerge che è difficile reperire indicazioni dai medici di famiglia, dalle strutture sanitarie in genere o dai Comuni, e se mancano le informazioni diventa davvero difficile far decollare questo istituto. Di fatto, è stata approvata una legge che prevede precise procedure, ma non le risorse per una campagna d'informazione.

DAT, testamento biologico



Come già avviene per altre procedure sanitarie preventive, come le vaccinazioni o i controlli periodici, anche per le DAT è necessario pensare ad un'informazione la più vasta possibile, pena l'impossibilità che questa opportunità possa far breccia nei cittadini.

Le Regioni, che hanno il compito di tutelare la salute dei loro cittadini, possono e devono intervenire su questa problematica, coinvolgendo le strutture sanitarie, l'Ordine dei Medici e i Comuni, per implementare azioni utili a veicolare informazioni.

I risultati del monitoraggio promosso da So.Crem Varese (e da altre So.Crem lombarde) mettono ampiamente in luce queste carenze.

Si potrebbe per esempio ipotizzare la creazione di strumenti informativi per il cittadino, disponibili presso medici e strutture mediche, ma anche reperibili presso altri attori, come Comuni, enti o associazioni di promozione sociale, che facilitino la comprensione della materia e semplifichino quindi la fase applicativa, cioè la stesura delle volontà anticipate.

Inoltre, la Legge 219/2017 che ha istituito le DAT, fa rimando ad una normativa europea, e sarebbe quindi auspicabile un'omogeneità delle procedure di accesso ai servizi civili in tutta la Comunità Europea, ma non è così.

Significativa, per esempio, è la situazione riscontrata nella capitale belga,

laddove una indagine commissionata dalla Socrem di Pavia ad una società che opera in ambito UE ha evidenziato la facilità di ogni cittadino ad accedere, con lo SPID, a qualsiasi servizio comunale, compreso il deposito delle proprie DAT con modalità telematica. Permettere quindi di aderire alle DAT anche via web, non solo attraverso gli uffici di Stato Civile dei Comuni e i notai, potrebbe essere utile e far segnare un passo avanti nella digitalizzazione dell'amministrazione pubblica e nella facilità d'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

La redazione

AVVISO PER GLI ASSOCIATI

Nella mattinata di lunedì 2/9/2024 sono venuti in sede due nostri associati: il primo ha versato due quote sociali per l'anno 2024 per lui e sua moglie per complessivi 20 Euro; il secondo ha versato anticipatamente per sé stesso le quote sociali per gli anni 2025 e 2026 per complessivi 20 Euro.

Per un improvviso guasto tecnico accaduto verso le 11,30, le apparecchiature informatiche hanno smesso di funzionare. Al loro ripristino, la nostra impiegata si è accorta che queste due registrazioni fatte al mattino non risultavano essere state salvate dal sistema ed a posteriori non è più in grado di attribuire con certezza i due versamenti effettuati.

Chiediamo cortesemente ai due associati, ai quali è stata consegnata ricevuta, di contattare al più presto l'Ufficio So.Crem (tel. 0332/234216) al fine di poter registrare correttamente i due versamenti.

Grazie

PERSONAGGI FAMOSI MORTI IN ITALIA NEL 2024

22 gennaio - Gigi Riva, 79 anni.

Nato a Leggiano in provincia di Varese, è stato uno dei più grandi attaccanti italiani. Capocannoniere degli azzurri e campione con il Cagliari dello scudetto.

5 febbraio - Antonio Paolucci, 84 anni.

Storico dell'arte ed ex ministro dei Beni Culturali.

7 febbraio - Maria Fida Moro, 77 anni.

Figlia di Aldo Moro ed ex senatrice.

12 febbraio - Ugo Intini, 82 anni.

Storico politico del Partito Socialista Italiano.

29 febbraio - Paolo Taviani, 92 anni.

Con il fratello Vittorio fu tra i più importanti registi italiani.

3 luglio - Maria Rita Viaggi, 69 anni.

Annunciatrice della Rai, molto familiare al pubblico televisivo tra gli anni '80 e '90.

16 luglio - Publio Fiori, 86 anni.

Parlamentare ed ex ministro dei Trasporti.

22 agosto - Ottaviano Del Turco, 79 anni

È stato vice segretario della Cgil e segretario del Psi, senatore socialista e presidente dell'Abruzzo.

Ci hanno lasciati

Dal 1° marzo 2024 al 31 agosto 2024 ci hanno lasciato 190 associati che ricordiamo con affetto.

Ai familiari porgiamo le più sentite condoglianze della nostra associazione.



Donazioni

Ricevute dal 01/03/2024 al 31/08/2024 dai nostri associati o dai loro familiari in ricordo dei loro cari deceduti:

A. Bevilacqua, E. Nidoli, A. Montorfano, G. Delaria, V. Barotti, D. Pieretti, R. Coradello, E. Barlocchi, P. Pescarin, A.V. Balzarini, L. Novarini, L. Calzavara, E. Morandi, A. Re, G. Brugnoli, A. Serri, A. Lettieri, P. Fei, G. Borghi, C. Tumaini, M. Salvato, L. Tajana, R. Nicoletti, E. Cucchi, G. Terzi, P. Bertan, D. Toletti, T. Crespi, C. Miulli, C. Armanasco, C. Colombo, L. Pescarin, A. Sangiorgio, O. Civardi, P. Mosca, C. Corti, A.E. Arnò, R. Tacca, N. Sanvito, A.I. Guarnieri Soldani, E. Gullo, S.E. Zincolini, N. Colavitto.

L'importo complessivo di queste donazioni ammonta a 650,00 Euro.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

RICORDATEVI DI VERSARE LA QUOTA SOCIALE

La nostra associazione vive grazie al contributo degli associati. Ricordiamo a coloro che non hanno versato la quota sociale di 10 Euro per l'anno 2022 entro il termine ultimo già scaduto del 30 giugno 2023, di provvedere con urgenza per evitare di essere cancellati dal libro degli associati.

Il versamento può essere fatto:

- con bollettino di C/C Postale n. 10053213 accluso alle lettere di sollecito già inviate e a questo numero de "Il Nibbio";
- con bonifico bancario su: Banca Intesa San Paolo, intestato a So.Crem Varese, IBAN IT65 0030 6909 6061 0000 0011 766 .

Si può anche versare la quota direttamente nella nostra sede presso il Palazzo comunale a Varese tutte le mattine (8,30 - 12,15) dal lunedì al venerdì, o alle imprese di onoranze funebri fiduciarie che espongono il nostro logo.

Raccomandiamo di indicare sempre nella causale del bollettino postale o del bonifico nome e cognome dell'associato, perché a volte pervengono bollettini anonimi che non sappiamo a chi attribuire.

Inoltre, per la compilazione dei bollettini postali, vi raccomandiamo di utilizzare esclusivamente penne con inchiostro di colore nero, meglio rilevabile dalle apparecchiature informatiche in dotazione agli uffici postali.

Per i versamenti cumulativi di più associati indicateci distintamente nomi e cognomi di tutti.

Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo agli associati che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: segreteria@socremvarese.it

In questo modo So.Crem potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito:

www.socremvarese.it

Informiamo inoltre che ogni associato può anche decidere, avvertendo la segreteria di So.Crem Varese, di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo. Raccomandiamo infine a tutti gli associati di segnalarci eventuali cambi di residenza, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito".

Grazie per la collaborazione.

I NOSTRI LUTTI

ELGA MONTAGNA

Nostra associata nata il 17/03/1946 e deceduta a Varese il 15/07/2024. Ha ricoperto la carica di Consigliera Comunale a Varese dal 1975 al 1980 e Consigliera Regione Lombardia dal 1985 al 1990. Ai famigliari le più sentite condoglianze di So.Crem Varese.

Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione
via Sacco, 5 (Palazzo comunale)
21100 Varese - Tel. 0332.234216
www.socremvarese.it
segreteria@socremvarese.it

Direttore Responsabile:
Andrea Giacometti

Editore:
Società Varesina per la Cremazione-APS

Stampa: Grafica Esse Zeta
Viale Aguggiari, 178 - Varese

€ 73.603,52, importo inferiore rispetto al consuntivo 2022 (€ 75.836,16), con lieve calo dei “proventi da quote associative” (€ 66.352,20 rispetto ad € 67.437,20 del consuntivo 2022), mentre risultano lievemente incrementate le entrate per le nuove iscrizioni (€ 6.640,00 rispetto a € 5.960,00 del 2022). Lieve incremento delle “erogazioni liberali”, ovvero le donazioni dei nostri associati o loro familiari (€ 2.040,15 rispetto ad € 1.683,00 del consuntivo 2022), mentre per il secondo anno consecutivo diminuiscono i “proventi del 5x1000” (€ 2.831,58 rispetto ad € 3.335,94 del consuntivo 2022). Anche il numero dei donatori è diminuito (108 per la somma introitata nel 2023, 130 per quella del 2022). La somma introitata di € 2.831,58, in coerenza con quanto deliberato precedentemente dal Consiglio direttivo, verrà utilizzata per la parziale copertura dei costi del nostro semestrale “Il Nibbio” anno 2024; in diminuzione anche la voce “Altri ricavi, rendite e proventi”, corrispondente alle sopravvenienze attive (€ 2.379,59 rispetto a € 3.380,02 del consuntivo 2022).

Nei ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, alla voce “da altri investimenti finanziari” si riferiscono le cedole maturate nel corso del 2023 sui nostri BTP. Il saldo 2023 è stato di € 11.894,60, rispetto ad € 15.185,45 del consuntivo 2022 (- € 3.290,85). Questo calo era atteso perché l’andamento dell’inflazione, alla quale sono legati i rendimenti dei nostri investimenti, nel 2023 è stato inferiore all’anno precedente, dove aveva raggiunto il 7% (dati riferiti da Banca Intesa). Il totale dei proventi e ricavi è di € 85.498,12, rispetto ad € 94.682,95 del consuntivo 2022.

Complessivamente “costi e oneri” risultano inferiori ai “proventi e ricavi” determinando perciò, dedotte le imposte, un avanzo di gestione di € 13.368,15, che l’assemblea del 26.5.2024 ha deliberato di destinare al fondo di “Riserva”.

Nel 2023 l’ente ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale garantendo tutti i servizi rivolti ai propri associati. Dopo 3 anni di forzato rinvio causa pandemia, è stato ripristinato il tradizionale concerto del 1° novembre che ha registrato una ottima affluenza di pubblico.

Per il secondo anno consuntivo, dopo il marcato calo registrato nel 2020 e 2021, il numero delle nuove iscrizioni è in crescita, anche se siamo ancora lontani dai numeri raggiunti nel periodo pre covid. Le nuove iscrizioni di associati nel 2023 sono state 449, mentre le cancellazioni di associati per decesso, dimissioni volontarie e morosità sono state 494, con un saldo purtroppo ancora negativo di -47 associati, causato soprattutto dal rilevante numero dei cancellati per il mancato versamento della quota sociale annuale (nel 2023 sono stati 114).

Grazie ad un attento controllo delle spese e degli investimenti, nonché ad una accurata pianificazione dell’attività associativa, l’ente ha comunque realizzato un buon avanzo di gestione e ha mantenuto gli equilibri finanziari.

La relazione di missione è stata pubblicata integralmente sul sito web dell’associazione e inviata al RUNTS.

A. Bonfadini (presidente)

**Società Varesina per la Cremazione-APS • Bilancio d’esercizio (consuntivo)
al 31.12.2023 approvato dall’assemblea ordinaria del 26.5.2024**

STATO PATRIMONIALE ANNO 2023

ATTIVO			2023	2022	PASSIVO			2023	2022
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti		6.000,00	6.000,00	A) Patrimonio netto				
					I - Fondo di dotazione dell’ente		15.000,00	15.000,00	
					II - Patrimonio vincolato				
					Totale patrimonio vincolato		0,00	0,00	
B)	Immobilizzazioni				III - Patrimonio libero				
	I - Immobilizzazioni immateriali				1) Riserve di utili o avanzi di gestione		540.864,62	520.873,76	
	Totale immobilizzazioni immateriali		0,00	0,00	Totale patrimonio libero		540.864,62	520.873,76	
	II - Immobilizzazioni materiali				IV - Avanzo/disavanzo d’esercizio		13.368,15	19.335,86	
	1) Terreni e fabbricati		133.226,86	139.375,45	Totale patrimonio netto A)		569.232,77	555.209,62	
	2) Impianti e macchinari		274,95	384,93					
	3) Attrezzature		854,00	1.000,40	B) Fondi per rischi e oneri				
	4) Altri beni		1,00	1,00	Totale fondi per rischi e oneri B)		0,00	0,00	
	Totale immobilizzazioni materiali		134.356,81	140.761,78					
	III - Immobilizzazioni finanziarie				C) Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		33.581,76	31.307,52	
	3) Altri titoli		375.195,00	375.195,00					
	Totale immobilizzazioni finanziarie		375.195,00	375.195,00	D) Debiti				
	Totale immobilizzazioni B)		509.551,81	515.956,78	7) Debiti verso fornitori esigibili entro l’anno successivo		1.330,26	64,44	
					9) Debiti tributari esigibili entro l’anno successivo		847,98	298,34	
C)	Attivo circolante				10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
	I - Rimanenze				- esigibili entro l’anno successivo		1.224,46	1.347,00	
	Totale rimanenze		0,00	0,00	Totale debiti D)		3.402,70	1.709,78	
	II - Crediti								
	1) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l’anno successivo		0,00	0,00	E) Ratei e risconti passivi		12.904,00	13.533,00	
	Totale crediti		0,00	0,00					
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0,00	0,00					
	IV - Disponibilità liquide								
	1) Depositi bancari e postali		103.269,42	79.658,14					
	2) Danaro e valori in cassa		300,00	145,00					
	Totale disponibilità liquide		103.569,42	79.803,14					
	Totale attivo circolante C)		103.569,42	79.803,14					
	D) Ratei e risconti attivi		0,00	0,00					
	TOTALE ATTIVO		619.121,23	601.759,92	TOTALE PASSIVO		619.121,23	601.759,92	

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2023

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	66.352,20	67.437,20
2) Servizi	8.092,25	7.971,62	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	35.587,68	37.836,62	4) Erogazioni liberali	2.040,15	1.683,00
5) Ammortamenti	6.404,97	6.404,97	5) Proventi dei 5 per mille	2.831,58	3.335,94
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	20.126,53	16.326,08	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.379,59	3.380,02
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale	70.211,43	68.539,29	Totale	73.603,52	75.836,16
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.392,09	7.296,87
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	3.661,34	2) Contributi da soggetti privati	0,00	3.661,34
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi per rendite e proventi	0,00	0,00
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	0,00	3.661,34	Totale	0,00	3.661,34
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimon.		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	11.894,60	15.185,45
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	11.894,60	15.185,45
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	11.894,60	15.185,45
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	1.116,54	2.322,46	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	77,00	102,00			
8) Accantonam. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale	1.193,54	2.424,46	Totale	0,00	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	71.404,97	74.625,09	TOTALE PROVENTI E RICAVI	85.498,12	94.682,95
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	14.093,15	20.057,86
			Imposte	-725,00	-722,00
			Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)	13.368,15	19.335,86

ESTRATTO RELAZIONE DI MISSIONE

Il bilancio d'esercizio (consuntivo) al 31.12.2023, si è chiuso con un saldo attivo di € 13.368,15 (nel 2022 il saldo attivo era di € 19.335,86), differenza esatta tra le attività e le passività dello stato patrimoniale e tra i costi e ricavi del rendiconto gestionale.

Dal confronto dei dati consuntivi del 2023 con quelli del precedente esercizio 2022 si evidenzia un decremento (atteso) dell'avanzo d'esercizio di € 5.967,71 (determinato soprattutto da minori ricavi dalle attività finanziarie), come dettagliato nell'analisi del rendiconto gestionale.

Nell'attivo dello stato patrimoniale le "immobilizzazioni materiali" sono state iscritte al valore di acquisto dedotto l'importo già ammortizzato per complessivi € 134.356,81 rispetto ad € 140.761,78 del consuntivo 2022; le "immobilizzazioni finanziarie" risultano invariate rispetto al consuntivo 2022 e sono pari ad € 375.195,00. Il totale delle "immobilizzazioni" è di € 509.551,81 rispetto ad € 515.956,78 del consuntivo 2022. Si evidenzia una liquidità di € 103.269,42, rispetto ad € 79.803,14 del consuntivo 2022. Il totale dell'attivo è di € 619.121,23 rispetto ad € 601.759,92 del consuntivo 2022.

Nel passivo il "patrimonio netto", comprensivo dell'avanzo di gestione di € 13.368,15, è di € 569.232,77, con un incremento di € 14.023,15 rispetto al consuntivo 2022. Il "fondo trattamento di fine rapporto" è stato incrementato di € 2.274,24 e l'attuale consistenza è di € 33.581,76. Rispetto al consuntivo 2022 vi sono variazioni alla voce "debiti" incrementata di € 1.692,92 e a quella dei "ratei e risconti passivi", ovvero le quote sociali annuali anticipate, diminuita di € 629,00. Il totale del passivo è di € 619.121,23 rispetto ad € 601.759,92 del precedente consuntivo 2022.

Negli oneri e costi del rendiconto gestionali, la voce "costi e oneri da attività di interesse generale" si attesta complessivamente ad € 70.211,43, rispetto al consuntivo 2022 di € 68.539,29. Anche i costi dei "servizi" e degli "ammortamenti" risultano assai vicini a quelli del consuntivo 2022, mentre risulta inferiore la spesa per la voce "personale" (€ 35.587,68 rispetto ad € 37.836,62 del consuntivo 2022) per la diminuzione della quota TFR. Incrementate invece le spese per gli "oneri diversi di gestione" (€ 20.126,53 rispetto ad € 16.326,08 del consuntivo 2022), risultato da attribuire soprattutto al costo del concerto del 1° novembre che nel triennio precedente era stato sospeso causa covid.

Nei "costi e oneri di supporto generale", alla voce "servizi" i costi sono diminuiti rispetto al consuntivo precedente (€ 1.116,54 rispetto ad € 2.322,46 del 2022) in quanto nel 2022 avevamo sostenuto la spesa per la perizia sul nostro patrimonio richiesta dalla notaia dott.ssa Borghi. La voce "altri oneri" (imposte e tasse) è lievemente diminuita (€ 77,00 rispetto ad € 102,00 del consuntivo precedente). Complessivamente il totale di oneri e costi è di € 71.404,97 rispetto ad € 74.625,09 del consuntivo 2022. Nei proventi e ricavi, i "ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" si attestano complessivamente ad

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

IMPORTO IN LETTERE _____

INTESTATO A Società Varesina per la Cremazone-APS

CAUSALE Quota associativa anno: _____

ESEGUITO DA _____

VIA - PAZZA _____

CAP _____

LOCALITÀ _____

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accreditamento

TD 123

IMPORTO IN LETTERE _____

INTESTATO A Società Varesina per la Cremazone-APS

CAUSALE Quota associativa anno: _____

ESEGUITO DA _____

VIA - PAZZA _____

CAP _____

LOCALITÀ _____

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE numero conto tipo documento